

Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 35 (1978)

Heft: 6

Rubrik: Qui Macolin

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 01.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



L'ISEF di Torino visita Macolin

Una trentina di insegnanti e di studenti dell'Istituto Superiore di Educazione Fisica (ISEF) dell'Università di Torino ha visitato recentemente la Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin, il centro sportivo svizzero per eccellenza. Gli ospiti torinesi sono rimasti affascinati dalla collocazione, decentralizzata su quasi un milione di metri quadrati, dei moderni impianti sportivi di Macolin e si sono interessati in modo particolare della formazione dei maestri di sport e degli insegnanti di educazione fisica in Svizzera, del movimento sportivo giovanile «Gioventù+Sport» e della struttura generale dello sport elvetico. Al termine della visita, a nome dell'ISEF di Torino, Prof. Bracco ha auspicato una reciprocità di queste visite e ciò per incrementare maggiormente lo scambio di vedute e le relazioni italo-svizzere fra gli Istituti superiori dei due paesi che si occupano di educazione fisica e di sport.

Ministro australiano visita la SFGS

La Scuola federale di ginnastica e sport ha accolto recentemente il ministro australiano del turismo e dello sport, Thomas M. Casey. Il visitatore, che compie attualmente un viaggio di studio in Europa e nell'America del nord, è rimasto particolarmente impressionato dalla disposizione decentralizzata e dalla qualità degli impianti sportivi macoliniani. Casey si è in particolare interessato del movimento Gioventù+Sport e della struttura della formazione dei monitori G+S.

Terza ora obbligatoria di ginnastica introdotta all'80%

Quale autorità di sorveglianza della Confederazione, la Commissione federale di ginnastica e sport (CFGS) effettua ogni cinque anni delle statistiche in merito all'educazione fisica scolastica. Nel rapporto recentemente pubblicati, la CFGS rivela che nelle scuole primarie l'88% delle 36463 classi beneficia di tre ore settimanali d'insegnamento d'educazione fisica e l'82% dispone di una palestra o di una piscina. Meno buoni i risultati a livello di scuole secondarie: circa un terzo delle 3000 classi non hanno ancora la terza ora settimanale di ginnastica prevista dalla legge. Per contro dispongono di impianti nella misura del 90%.

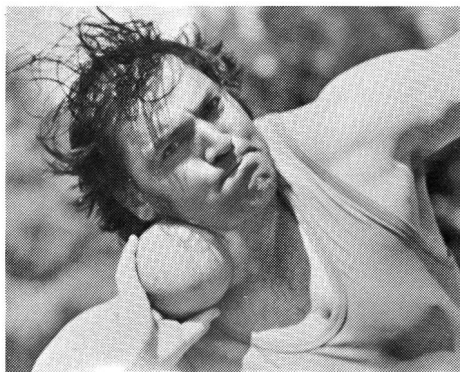
L'analisi della CFGS contiene pure i dati riguar-

danti l'attività prettamente sportiva svolta nelle scuole (nuoto, pattinaggio, sci alpino e sci di fondo) e sugli impianti disponibili.

Un primato che preoccupa

Anche se un confronto con gli altri cantoni non è possibile, e questo per ragioni di diversità politica, finanziaria e di struttura, il Ticino conta il maggior numero di allievi (9000) che seguono i corsi di ginnastica correttiva. Per il nostro cantone notiamo ancora che alcune classi non dispongono di alcun locale per l'insegnamento dell'educazione fisica. Uno sforzo particolare è registrato nei campi scolastici di sci, qualcosa si fa nell'insegnamento complementare sotto forma di giornate o pomeriggi sportivi, mentre i campi in altri sport sono ancora sconosciuti.

Un campione nuovo insegnante



La direzione della Scuola federale di ginnastica e sport (SFGS) ha confermato ufficialmente d'aver assunto quale nuovo insegnante Jean-Pierre Egger, campione svizzero e primatista nel getto del peso.

Egger entrerà in funzione il 1.º settembre prossimo e con la primavera 1979 diventerà capo della disciplina atletica leggera, in sostituzione dell'attuale responsabile Ernst Strähl.

Per Jean-Pierre Egger, finora insegnante d'educazione fisica a Neuchâtel, la nomina alla SFGS costituisce una valida promozione. Potrà in particolare dedicarsi all'insegnamento dell'atletica (la sua specialità) e creare le basi per l'insegnamento sistematico della muscolazione applicata alle diverse discipline sportive.

Per quanto riguarda Ernst Strähl, egli sostituirà Guido Schilling alla testa del corso di formazione di allenatori nazionali CNSE/SFGS. Dal canto suo Schilling allargherà la sua attività rappresentando la SFGS in seno alle istituzioni internazionali e in modo particolare presso il Consiglio d'Europa.

Premiato a Tunisi film svizzero

Al primo Festival internazionale del film sportivo, svoltosi a Tunisi, il film elvetico «Toronto, rischio o avventura» ha ottenuto il primo premio del Comitato olimpico tunisino. Il film (una co-produzione della Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin con la Federazione degli invalidi sportivi) illustra lo svolgimento delle Olimpiadi per handicappati che hanno avuto luogo a Toronto nel 1976. È stato premiato per le sue innegabili qualità artistiche e il suo messaggio umanitario che sublima l'incessante lotta dell'uomo per una vita migliore, grazie alla vittoria sulla propria invalidità e su se stesso.

Novità nella canoa

Gli specialisti di canoa della SFGS di Macolin hanno recentemente provato, nelle sicure acque della piscina coperta, una nuova imbarcazione. Si tratta di una mini-canoe, fabbricata in Gran Bretagna, che si presta particolarmente bene all'allenamento dello slalom.

L'imbarcazione è di un buon metro più corta della canoa normale ed è estremamente maneggevole. Peter Bâni, capo della disciplina canoa presso la SFGS, prevede un grande successo per questa nuova imbarcazione (che viene chiamata «canoa-polo») sia nell'insegnamento sportivo sia nella pratica turistica in questo attrattivo e spettacolare sport.

